

SICUREZZA DOMESTICA IN PIEMONTE

Analisi dei dati delle sorveglianze
PASSI, PASSI d'Argento e OKKIO alla Salute

EDIZIONE 2025



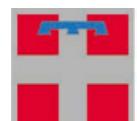
2023-2024 n. 6.693 interviste a residenti in Piemonte
dai 18 ai 69 anni



2023-2024 n. 3.831 interviste a residenti in Piemonte
dai 65 anni d'età



2023 n. 4618 bambini e bambine piemontesi
di terza elementare (8-9 anni)



REGIONE
PIEMONTE

LE SORVEGLIANZE PASSI E PASSI D'ARGENTO

La sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è dedicata alle persone di età compresa fra 18 e 69 anni, la sorveglianza PASSI D'ARGENTO (PDA) è dedicata alle persone con più di 64 anni. Si tratta di indagini orientate a raccogliere informazioni sui fattori di rischio associati all'insorgenza di malattie croniche.

I dati vengono raccolti somministrando un questionario standardizzato mediante intervista telefonica condotta da personale appositamente formato. Le persone da intervistare vengono estratte dall'anagrafe sanitaria di ciascuna ASL con campionamento casuale stratificato per sesso e 3 fasce di età.

LA SORVEGLIANZA OKKIO ALLA SALUTE

Okkio alla SALUTE è un sistema di indagini sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), è la principale fonte di informazioni su condizione nutrizionale e fattori di rischio nei bambini.

Oltre a dati riferiti, raccolti con questionari rivolti a genitori, bambini e dirigenti scolastici, raccoglie, con metodi standardizzati, anche dati misurati su peso e altezza dei bambini.

LE PERSONE PIÙ COLPITE DAGLI INCIDENTI DOMESTICI SONO I BAMBINI E GLI ANZIANI

IL 34%

**DEI GENITORI INTERVISTATI PER
OKKIO ALLA SALUTE**

ha dichiarato di essersi rivolto al personale sanitario a causa di incidenti domestici di cui è stato vittima il bambino.

Nel dettaglio:

il **7%** al pediatra/altro medico,
il **20%** al pronto soccorso,
il **7%** ad entrambi.

Nei bambini di età inferiore ai 14 anni la prima causa di morte è rappresentata dagli infortuni di natura accidentale.

I rischi variano con le fasi di accrescimento e devono essere conosciuti dai genitori ma anche da tutte le persone che entrano in contatto con il bambino come ad esempio nonni e babysitter, al fine di stimolare l'adozione di comportamenti idonei alla prevenzione degli incidenti.

Informazioni più dettagliate possono essere acquisite attraverso la campagna **Maneggiare con Cura**



LE CADUTE FRA GLI ANZIANI

costituiscono la dinamica maggiormente rappresentata in tutte le sue modalità.

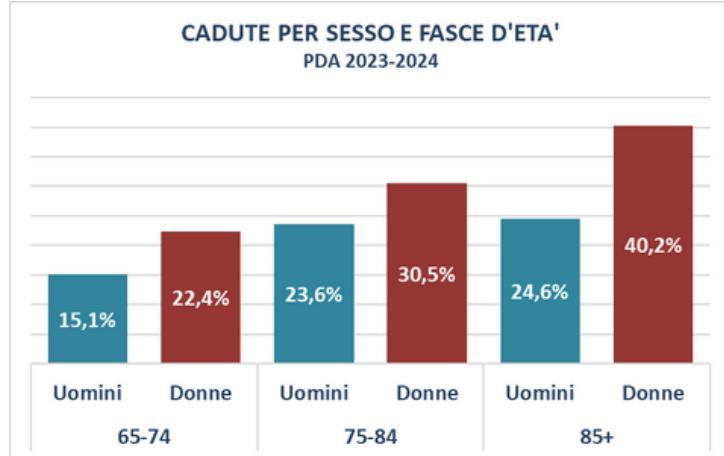
Le cadute spesso **mettono a rischio l'autosufficienza** delle persone anziane, si tratta di una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che tra gli anziani c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi.

Inoltre la guarigione da una lesione, come per esempio una frattura, è di solito lenta.

Le **conseguenze** delle cadute negli anziani sono **di natura fisica e di natura psicologica**, possono portare anche alla perdita dell'Indipendenza funzionale ed avere ricadute familiari e sociali.

CIRCA IL 70% DELLE CADUTE AVVIENE NELLA PROPRIA CASA O NELLE SUE PERTINENZE

IL 24,7%
DEGLI INTERVISTATI PDA



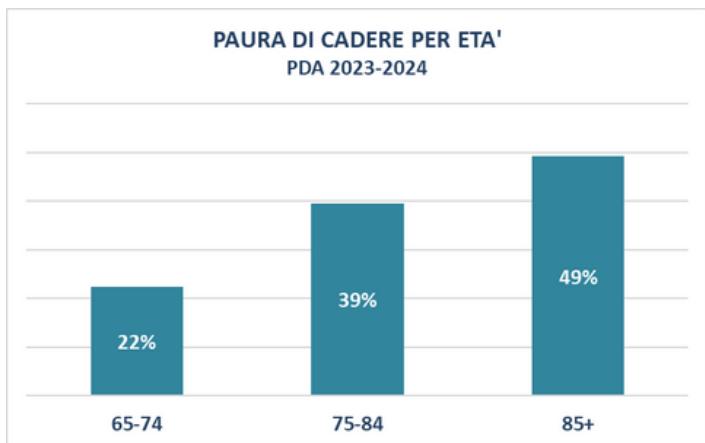
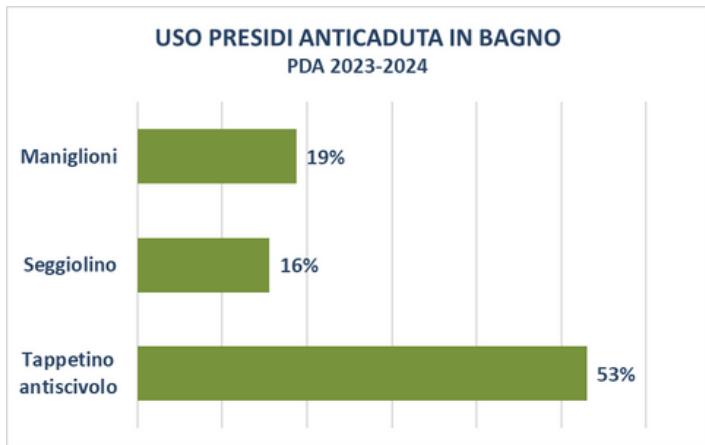
ha dichiarato di essere caduto nei 12 mesi precedenti l'intervista, di cui il 17% una sola volta e il 7,7% due o più volte.

Il **14,4%** degli anziani caduti ha riportato una **frattura** e nel **10,6%** dei casi è stato necessario il **ricovero** ospedaliero di almeno un giorno.

Le cadute sono più frequenti nelle donne e aumentano con l'avanzare dell'età.

IL COSTO DI QUESTI EVENTI È RILEVANTE IN TERMINI DI

- **DISABILITÀ,**
- **RICOVERI E**
- **MORTALITÀ**



Nonostante ciò, solo

IL 60%
DEGLI INTERVISTATI PDA
ricorre all'uso di almeno un
presidio anticaduta in bagno.

IL 33%

ha paura di cadere;
dopo una caduta si instaura uno stato di
insicurezza che aumenta la percentuale delle
persone che hanno paura di cadere al **49%**,

PAURA DI CADERE

Secondo le **Linee Guida** per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la paura che l'evento si ripeta, induce un individuo a ridurre il movimento e le attività in modo eccessivamente cauto.
La perdita di sicurezza può accelerare il declino funzionale e indurre depressione o isolamento sociale.

PIANO DELLA PREVENZIONE 2020-2025

Contiene un **Programma Predefinito 5** che si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità.

Ha un obiettivo specifico (5.3) nella prevenzione delle cadute in ambiente domestico negli anziani con un focus verso le persone con **svantaggio sociale**.

IL 2,9%

DEGLI INTERVISTATI PASSI

riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto l'intervento sanitario nei 12 mesi precedenti all'intervista.

Le condizioni socio-economiche influenzano le circostanze in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano, quindi costituiscono di fatto un determinante di salute.

Anche la probabilità di essere coinvolti in un incidente domestico è **influenzata dai fattori socio-economici**. Nel grafico a lato si può vedere come le persone maggiormente esposte sono quelle con un grado di istruzione più basso e quelle con difficoltà economiche.

INCIDENTE DOMESTICO NELL'ULTIMO ANNO

Totale: 2,88% (IC 95%: 2,48%-3,34%)

PASSI 2023-2024

Età



Sesso



Istruzione



Diff. economiche



LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Secondo le LG per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la consapevolezza del rischio di farsi male in casa, è un fattore protettivo forte, costituisce il primo movente per mettere in atto misure di prevenzione.

SOLAMENTE

IL 6%

DEGLI INTERVISTATI PASSI

considera correttamente il rischio di incorrere in un incidente domestico

IL 31%

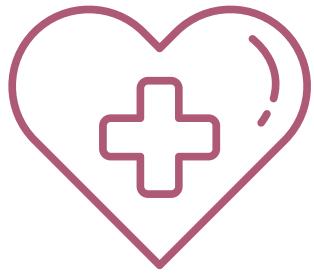
DEGLI INTERVISTATI PDA

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

sembra essere ancora troppo bassa: solo

L' 8,6%

DEGLI INTERVISTATI CON PIÙ DI 64 ANNI



dichiara di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio dal medico o da un operatore sanitario su come evitare le cadute.

Secondo le LG per Prevenzione delle cadute da incidente domestico e le LG per la prevenzione degli incidenti domestici in età infantile, fornire informazioni e interventi educativi è una raccomandazione forte, sostenuta da prove scientifiche di buona qualità. Solo il 16,2% dei genitori intervistati dalla sorveglianza Okkio alla SALUTE, ha ricevuto informazioni sulla prevenzione degli incidenti domestici

Viene inoltre sottolineato che operatori adeguatamente formati dovrebbero condurre programmi per lo sviluppo delle competenze genitoriali in tema di sicurezza domestica specialmente indirizzate alle famiglie a rischio secondo un criterio di equità.

GRAZIE
a tutte le persone che hanno risposto all'intervista

A cura di: Rachele Rocco (ASL Città di Torino), Donatella Tiberti (ASL AL), Federica Gallo (ASL CN1);

del coordinamento regionale PASSI e Passi d'Argento Piemonte: Monica Bonifetto (Regione Piemonte), Fiorangela Fossati (ASL AL), Elisa Omegna (ASL AT), Gianna Moggio (ASL BI), Valeria Rocca (ASL CN1), Carlo Di Pietrantonj (ASL CN2), Patrizia Pelazza (ASL CN2), Anna Castiglione (ASL CN2), Maria Albini (ASL NO), Carlotta Sacerdote (ASL NO), Orietta Mariani (ASL NO), Alda Cosola (ASL TO3), Cristina Saddi (ASL TO3), Giuditta Corgnati (ASL TO4), Marianna Di Giorgi (ASL TO4), Morena Stroscia (ASL TO5), Rossella Buda (ASL TO5), Antonella Barale (ASL VC), Alessandra Bonacina (ASL VCO);

del coordinamento regionale Okkio alla SALUTE: Marcello Caputo (ASL CN1), Monica Bonifetto (Regione Piemonte), Silvia Cardetti (ASL CN1).